www.ecostampa.it

statistica

L'italia della qualità e della bellezza

Valore aggiunto, export, occupazione, filiera allargata e effetto moltiplicatore. In queste pagine tentiamo, in sintesi, una mappatura scientifica della componente imprenditoriale e istituzionale del sistema cultura, articolata territorialmente per regioni e macro-aree.

Un focus specifico riguarda il turismo, e in particolare la capacità di attivazione che le industrie culturali riescono a produrre sulla spesa turistica del Paese. Si ringrazia Fondazione Symbola - Rapporto 2013 e Federculture - Rapporto annuale 2012 per il contributo.

IMPRESE REGISTRATE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Imprese registrate		
	v.a.	% su Italia	% su tot. economia
Piemonte	33.148	7,2	7,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.070	0,2	7,7
Lombardia	88.023	19,2	9,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7.511	1,6	5,9
Veneto	39.877	8,7	8,0
Friuli-Venezia Giulia	8.970	2,0	8,3
Liguria	12.063	2,6	7,2
Emilia-Romagna	33.508	7,3	7,0
Toscana	35.236	7,7	8,5
Umbria	6.848	1,5	7,1
Marche	13.186	2,9	7,5
Lazio	53.561	11,7	8,7
Abruzzo	10.501	2,3	7,0
Molise	2.183	0,5	6,2
Campania	34.060	7,4	6,1
Puglia	23.477	5,1	6,1
Basilicata	3.889	0,8	6,4
Calabria	11.527	2,5	6,4
Sicilia	28.896	6,3	6,2
Sardegna	10.913	2,4	6,5
NORD-OVEST	**134.304**	**29,3**	**8,4**
NORD-EST	**89.666**	**19,6**	**7,5**
CENTRO	**108.831**	**23,7**	**8,3**
SUD E ISOLE	**125.441**	**27,4**	**6,3**
ITALIA	**458.243**	**100,0**	**7,5**

Anno 2012 (valori assoluti, composizioni e incidenze percentuali sul totale economia)
Fonte: Io Sono Cultura - L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi - Rapporto 2013

Le imprese registrate del sistema produttivo culturale nel 2012 sono state 458.243, il 7,5% del totale attività economiche. Nel dato è quantificata anche la componente privata (industrie creative e artigianali). La Lombardia, da sola, copre il 19,2%

La Lombardia si conferma come la regione a più alto valore aggiunto nel panorama Italia. A livello regionale la quota supera il 6% sul totale economia nel Lazio, Marche, Lombardia e Veneto

VALORE AGGIUNTO E OCCUPAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Valore aggiunto			Occupazione		
	milioni di euro	% su Italia	% su tot. economia	migliaia	% su Italia	% su tot. economia
Piemonte	6.428,6	8,5	5,8	121,1	8,7	6,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	148,1	0,2	4,0	3,5	0,2	5,8
Lombardia	18.710,3	24,8	6,5	290,2	20,8	6,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.547,8	2,0	5,0	26,7	1,9	5,4
Veneto	6.414,0	11,1	6,3	161,2	11,5	7,1
Friuli-Venezia Giulia	1.865,9	2,5	5,8	36,7	2,6	6,4
Liguria	1.314,3	1,7	3,5	27,7	2,0	4,1
Emilia-Romagna	5.692,3	7,5	4,6	106,9	7,7	5,0
Toscana	5.088,6	6,7	5,2	107,0	7,7	6,5
Umbria	897,0	1,2	4,7	19,6	1,4	5,2
Marche	2.341,4	3,1	6,4	50,5	3,6	7,0
Lazio	10.466,4	13,9	6,8	158,7	11,4	6,5
Abruzzo	1.185,6	1,6	4,7	24,9	1,8	5,1
Molise	245,1	0,3	4,2	6,0	0,4	5,0
Campania	3.725,9	4,9	4,3	74,0	5,3	4,5
Puglia	2.410,8	3,2	3,9	57,1	4,1	4,5
Basilicata	424,3	0,6	4,4	10,9	0,8	5,3
Calabria	1.068,6	1,4	4,6	25,9	1,9	4,2
Sicilia	2.469,4	3,3	3,3	60,8	4,4	4,1
Sardegna	1.074,4	1,4	3,7	28,6	1,9	4,4
NORD-OVEST	**26.601,5**	**35,2**	**5,9**	**442,5**	**31,7**	**6,0**
NORD-EST	**17.520,1**	**23,2**	**5,5**	**331,6**	**23,7**	**6,0**
CENTRO	**18.793,4**	**24,9**	**6,1**	**336,8**	**24,1**	**6,3**
MEZZOGIORNO	**12.604,6**	**16,7**	**3,9**	**286,2**	**20,5**	**4,4**
ITALIA	**75.519,6**	**100,0**	**5,4**	**1.397,1**	**100,0**	**5,7**

Anno 2012 (valori assoluti, composizioni e incidenze percentuali sul totale economia)
Fonte: Io Sono Cultura - L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi - Rapporto 2013

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola

www.ecostampa.it

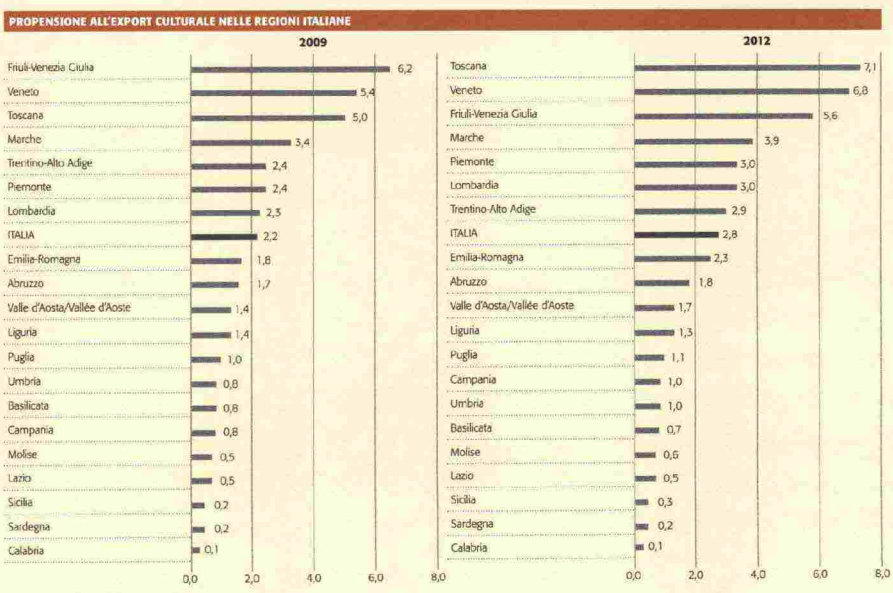
statistica

L'articolo 9 della nostra Carta Costituzionale sposa il paesaggio e il patrimonio storico culturale con la ricerca scientifica e tecnica. Insieme, tutti questi asset, formano la cultura. Un'industria che, nonostante l'austerity e una buona dose di miopia della classe dirigente del Paese, è ancora uno dei motori primari della crescita. A questa industria dobbiamo 75,5 miliardi di valore aggiunto (il 5,4% del totale; che diventano 80,8 miliardi, 5,8%, con pubblica amministrazione e non profit)

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2013 - Io Sono Cultura - L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi - Rapporto 2013

Tra le regioni, la classifica vede in testa il Friuli Venezia Giulia, dove il moltiplicatore raggiunge quota 2,1, seguito dal Veneto (2), dalla Toscana, Lombardia e Marche allineate su un valore pari a 1,9

Lombardia e Veneto sono le realtà a maggior capacità di export e raggiungono quota 9 miliardi. Segue la Toscana, dove il valore delle vendite oltre confine supera di gran lunga i 6,6 miliardi



Anni 2009 e 2012 (esportazioni su valore aggiunto)
Fonte: elaborazioni su dati Istat - Da Io Sono Cultura - L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi - Rapporto 2013

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

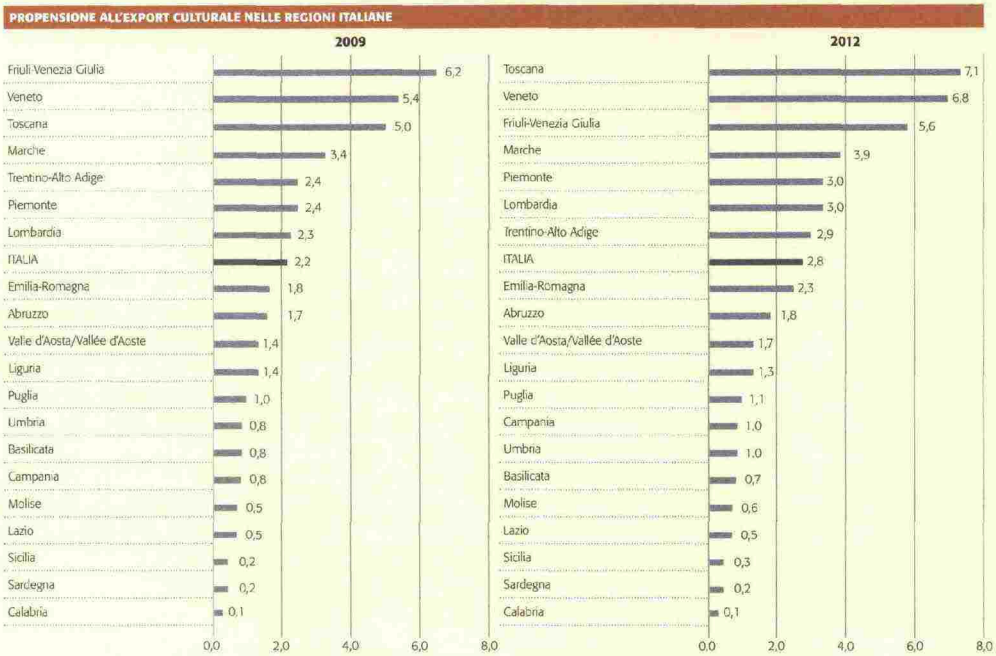
Symbola

www.ecostampa.it

statistica

I confini non più rigidi tra una disciplina e l'altra in un contesto globalizzato creano percorsi che attivano effetti moltiplicatore e permettono l'espansione delle idee. In questo, il sistema produttivo culturale si conferma uno dei motori della competitività italiana all'estero, addensando i primati qualitativi delle produzioni dello stile, dell'immagine e della bellezza dei nostri territori, sintetizzando nei prodotti la cultura che ci caratterizza

PROPENSIONE ALL'EXPORT CULTURALE NELLE REGIONI ITALIANE



Anni 2009 e 2012 (esportazioni su valore aggiunto)
Fonte: elaborazioni su dati istat - Da Io Sono Cultura - L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi - Rapporto 2013

Tranne il Friuli Venezia Giulia (sceso dalla prima alla terza posizione) e la Basilicata tutte le regioni hanno ottenuto un chiaro miglioramento, senza evidenziare profondi cambiamenti in graduatoria

Nel 2011 in Germania i privati hanno versato alla cultura 4 miliardi. La Gran Bretagna conta su 820 milioni, la Francia su 380. Negli Usa i 13,3 miliardi dei privati si sommano ai 2,3 delle Fondazioni

IL FINANZIAMENTO DELLA CULTURA - ALCUNI CONFRONTI INTERNAZIONALI

Museo	Budget annuale	Autofinanziamento	Metri quadrati	Personale impiegato
MART-Rovereto*	€ 13.000.000	24%	14.500	60
Castello di Rivoli - Torino*	€ 5.000.000	30%	7.000	34
MACBA - Barcellona*	€ 12.100.000	25%	16.000	46
Reina Sofia - Madrid*	€ 57.000.000	20%	52.000	79
Pinakothek der Moden - Monaco di Baviera*	€ 14.000.000	25%	12.000	56
MAXXI - Roma	€ 11.742.768	47%	29.000	59

* i dati si riferiscono al 2010
Fonte: rapporto annuale Federculture 2012

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

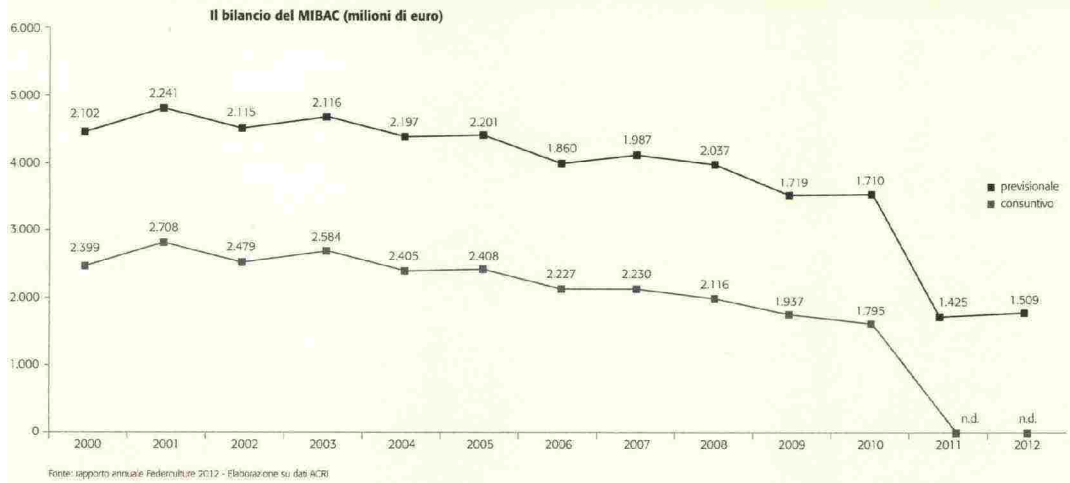
Symbola

www.ecostampa.it

statistica

L'intervento pubblico per il settore culturale è diminuito in termini reali. E la situazione si è aggravata negli ultimi anni. Benché le risorse per il Mibac siano aumentate, ci sono state riduzioni a Regioni ed Enti locali. Se i conti pubblici non tornano, ci si può chiedere se le risorse private siano in grado di colmare il gap. Le prime candidate sono le Fondazioni bancarie. Ma negli anni recenti le erogazioni sono diminuite in corrispondenza della minor redditività del patrimonio

L'INVESTIMENTO PUBBLICO IN CULTURA - IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Fonte: rapporto annuale Federculture 2012 - Elaborazione su dati ACRI

Nel 2000 il Mibac investiva nel settore 2,39 miliardi pari allo 0,39% del bilancio e allo 0,18% del Pil. Nel 2010 (ultimo dato a consuntivo) si parla di 1,7 miliardi lo 0,21% del bilancio, pari allo 0,11% del Pil

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANCARIE PER SETTORE BENEFICIARIO (MILIONI DI EURO)

	2006	2007	2008	2009	2010
Arte, attività e beni culturali	487,8	524,2	513,1	408	413
Ricerca	171,1	247	251,6	196,7	171,6
Educazione, istruzione e formazione	184,9	206,6	216,9	162	148,2
Volontariato, filantropia e beneficienza	267,5	178,7	170,4	140,7	130,7
Sviluppo locale	98,9	177,6	161,1	175,6	124,5
Assistenza sociale	146,5	167,9	151,1	140,5	174,8
Salute pubblica	157,7	133,9	122,2	100,6	114,2
Protezione e qualità ambientale	25,2	32,4	41,3	23,2	33,8
Sport e ricreazione	33,7	23,2	28,4	19,9	21,4
Famiglia e valori connessi	10,7	14,8	15,3	14,6	32,3
Diritti civili	1,2	3,9	3,2	2,2	1,1
Religione e sviluppo spirituale	2,6	3,2	1,4	2,1	0,7
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	0,3	1,7	0,1	0,3	0,1
Totale	**1.588,10**	**1.715,10**	**1.676,10**	**1.386,40**	**1.366,40**

Fonte: rapporto annuale Federculture 2012 - Elaborazione su dati ACRI

Tra il 2006 e il 2007 il totale delle erogazioni bancarie alla cultura segnava +7,5%. Il calo è iniziato nel 2007 con un -2,1% arrivando a -20,5% nel 2008/2009. Tra 2009 e 2010 segna un timido +1,2%

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola

www.ecostampa.it

statistica

Le industrie culturali, perché fortemente legate alla storia, ai saperi e ai prodotti, costituiscono un elemento rilevante di attrattività turistica, attivando una quota di spesa considerevole. Symbola evidenzia un valore pari a circa 72,2 miliardi di euro al 2012; di questa, la componente attivata dalle industrie culturali è quantificabile in 26,4 miliardi, oltre un terzo del totale. Più precisamente si arriva a valutare una quota pari a 36,5%, in crescita rispetto al 33,6% elaborato per il 2011

SPESA TURISTI STRANIERI PER REGIONE VISITATA, SERIE 2008-2011 (MILIONI DI EURO)

	2008	2009	2010	2011
Piemonte	1.134	974	1.126	1.144
Valle d'Aosta	303	353	316	348
Lombardia	5.318	5.031	4.822	5.132
Liguria	1.239	1.269	1.228	1.315
Trentino Alto Adige	1.408	1.314	1.254	905
Veneto	4.648	4.327	4.311	4.740
Friuli Venezia Giulia	1.001	968	1.023	951
Emilia Romagna	1.553	1.514	1.662	1.749
Toscana	3.815	3.206	3.355	3.626
Umbria	296	314	259	318
Marche	366	366	355	369
Lazio	5.277	4.859	5.164	5.429
Abruzzo	276	198	200	242
Molise	35	39	33	40
Campania	1.416	1.211	1.231	1.278
Puglia	548	575	585	623
Basilicata	37	37	49	40
Calabria	177	167	162	179
Sicilia	1.032	901	810	857
Sardegna	478	588	577	651
Dati non ripartibili	732	647	717	885
Totale	**31.090**	**28.856**	**29.257**	**30.822**

Fonte: rapporto annuale Federculture 2012

Nel 2011 su un totale di 30,8 miliardi di spesa da parte dei turisti stranieri, 9,7 miliardi sono andati al Centro Italia, 8,3 al Nordest e 7,9 al Nord Ovest. La regione più visitata è il Lazio. Il Veneto è terzo

Il Centro spicca passando il quaranta per cento (43,3%), performance che riesce anche al Nord-Ovest (40,8%), mentre nel Nordest la spesa si assesta su un valore intorno ai trentacinque punti. Inferiore il Sud

SPESA TURISTICA ATTIVATA DALL'INDUSTRIA CULTURALE PER REGIONE

Tipologia di comuni	Spesa attivata dall'industria culturale (milioni di euro)		
	v.a.	% su Italia	% su tot. spesa turistica
Piemonte	1.730	6,6	47,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	181	0,7	23,4
Lombardia	3.267	12,4	45,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.560	5,9	26,0
Veneto	3.128	11,9	39,3
Friuli-Venezia Giulia	751	2,8	49,8
Liguria	954	3,6	28,1
Emilia-Romagna	2.479	9,4	35,6
Toscana	2.195	8,3	36,5
Umbria	287	1,1	37,0
Marche	872	3,3	49,9
Lazio	3.099	11,7	48,7
Abruzzo	628	2,4	37,2
Molise	102	0,4	33,3
Campania	1.093	4,1	29,7
Puglia	1.039	3,9	32,7
Basilicata	178	0,7	37,0
Calabria	926	3,5	32,9
Sicilia	1.325	5,0	26,2
Sardegna	599	2,3	22,4
NORD-OVEST	6.132	23,2	40,8
NORD-EST	7.919	30,0	35,3
CENTRO	6.453	24,4	43,3
SUD E ISOLE	5.889	22,3	29,6
Totale	**26.393**	**100,0**	**36,5**

Anno 2012 (valori assoluti, composizioni e incidenze percentuali sul totale spese turistica) - Fonte: Io Sono Cultura - L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi Rapporto 2013

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola